



TRIBUNALE DI GELA

Presidenza

SEGNALAZIONE DI PROPOSTA TABELLARE PER IL QUADRIENNIO 2026-2029

Premessa

La presente proposta di organizzazione del Tribunale di Gela per il triennio 2026-2029 è redatta secondo le direttive impartite con la Circolare del CSM adottata con Delibera del 26.06.2024 così come modificata con delibera del 09.10.2024.

La Segnalazione è stata preceduta da riunioni con i giudici del settore civile (9.10.2024), penale (16.10.2024) e con i GOT (16.10.2024), nonché da incontri con il Procuratore della Repubblica e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gela (15.10.2024), entrambi invitati a fornire contributi. Sono stati inoltre richiesti ai direttori amministrativi rapporti sulle disfunzioni nei rispettivi settori (nota 60/24 Prot. int. del 10.10.2024) e si è consultato il Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Caltanissetta (nota prot. 2271 del 10.10.2024).

Dall'interlocuzione con il Procuratore e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati (verbali del 15.10.2024) non sono emerse osservazioni sulla struttura organizzativa del Tribunale, che sarà in gran parte mantenuta.

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

(Titolo I - Capo II – Sez. I Circ.) Decreto n. 47 del 30 marzo 2021

Premessa e sommario

Il documento organizzativo generale, sulla base della vigente circolare in tema di tabelle, ha la funzione di analizzare e spiegare le motivazioni sottostanti alle scelte organizzative effettuate dal dirigente.

L'elaborato viene redatto secondo l'ordine previsto dall'art. 7 della vigente circolare sulle tabelle e include:

- a) la verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio;
- b) l'individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, tra i quali va necessariamente inserito quello di ridurre la pendenza dei procedimenti che abbiano superato i termini di cui all'articolo 2, comma 2 bis, della legge 24 marzo 2001, n. 89, e delle scelte organizzative volte a realizzarli;
- c) la relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- d) l'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale, con indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari, tenendo conto, per il settore civile, del rapporto numerico nella composizione delle sezioni o nella struttura delle singole posizioni tabellari e, per il settore penale, della ripartizione tra i magistrati con funzioni di Gip/Gup e quelli con funzioni dibattimentali e del rapporto tra udienze collegiali e monocratiche anche in relazione alle sopravvenienze di nuovi processi ed alle modalità di definizione degli stessi;
- e) l'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari e dei risultati conseguiti;
- f) la relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio, previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica e, per la Corte di cassazione, anche del direttore del centro elettronico di elaborazione dati;
- g) l'indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente quadriennio;
- h) le strutture organizzative denominate uffici per il processo, secondo quanto indicato agli articoli 10, 11 e 12;
- i) le tipologie di tirocinio, secondo quanto indicato all'articolo 9.

Obiettivo: A

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella

Premessa

In primo luogo deve darsi atto dell'avvenuta interlocuzione con il Procuratore della Repubblica e con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Gela tramite apposite riunioni (v. verbali del 15.10.2024).

Gli stessi nulla hanno osservato in ordine all'attuale struttura organizzativa del Tribunale che sarà, per grandi linee, mantenuta anche nella presente segnalazione.

Ciò premesso, di seguito si procederà alla verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023), prendendo le mosse dall'analisi dello stato dei servizi e dell'andamento dei flussi (sopravvenienze, definizioni e pendenze), adeguatamente scomposti sul piano quantitativo e qualitativo per ciascuna delle diverse sezioni dell'ufficio (e, all'interno della stessa, per ciascun settore), e indicando le cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti.

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dell'andamento dei flussi (sopravvenienze, definizioni e pendenze).

La pianta organica del Tribunale di Gela è composta complessivamente da 14 giudici togati e da 9 giudici onorari:

Alla data del 28.02.2024 è la seguente La pianta organica del Tribunale di Gela è composta da 14 giudici togati e 9 giudici onorari. Alla data del 28.02.2024, la situazione era la seguente:

Funzione	Organico Vacanti Presenze Effettive		
Presidente	1	0	1
Presidente di sezione	1	0	1
Giudici	12	2	10
Giudici Onorari (G.O.P.)	9	2	7

Alla data della presentazione della presente proposta tabellare è ancora in servizio la dott.ssa M.R. Carlà, giudice addetta al contenzioso civile ordinario, in quanto il suo trasferimento al nuovo ufficio è stata posticipato al 31.3.2025.

Rispetto alla precedente tabella organizzativa, sono intervenute numerose variazioni, adottate in parte rilevante in ragione del consueto elevatissimo *turn over* dei magistrati in questo Tribunale.

E' un dato costante che il Tribunale di Gela accolga solo magistrati di prima nomina, i quali, una volta terminato il periodo minimo di permanenza, chiedono e spesso ottengono rapidamente il trasferimento in altre sedi.

Sullo stato dei servizi e andamento dei flussi

Dal 1.09.2018 il Tribunale di Gela è sprovvisto della figura del dirigente dall'1.09.2018. Tale vacanza, unita alla storica inadeguatezza della pianta organica, sia per quanto riguarda i magistrati che il personale amministrativo, incide significativamente sull'efficienza del servizio.

Ed infatti è opportuno evidenziare come a seguito dell' accorpamento al circondario del Tribunale di Gela del territorio del comune di Niscemi, che ha una popolazione residente di 27.558 unità (dati ISTAT 2015) con un conseguente aumento del bacino di utenza del 29 %, passato da 92.726 a 120.284 unità non è seguita alcuna rimodulazione delle piante organiche del Tribunale.

Alla data di inizio 2024, la situazione del personale amministrativo era la seguente:

Qualifica	Organico	Copertura	Scopertura
Dirigente amministrativo	1	0	1
Direttore amministrativo F3	1	2	-1
Funzionario giudiziario F2	5	6	-1
Cancelliere esperto	10	8	2
Assistente giudiziario F2	9	7	2
Operatore giudiziario F1	9	7	2
Ausiliario autista F1	4	2	2
Ausiliario F2/F1	4	2	2
Totale	42 + 1	34	8 + 1

A tali unità si aggiungono i contratti a tempo determinato previsti dal PNRR:

- 23 funzionari addetti all'Ufficio del Processo su 20 originariamente previsti,
- 2 tecnici di amministrazione su 3 previsti,
- 7 operatori data entry su 7 previsti.

Andamento dei flussi nel quadriennio 2020-2024

1) - Sezione civile :

- **Ruolo Civile Unificato:** pendenze iniziali 8.082, pendenze finali 7.820 (-3%), con un indice di ricambio del 107%.
- **Ruolo Contenzioso Ordinario:** pendenze iniziali 2.710, finali 2.616 (-3,4%), indice di ricambio 111%.
- **Ruolo Lavoro e Previdenza (escluso ATP):** pendenze iniziali 1.089, finali 1.121 (+4%), indice di ricambio 101%.
- **Ruolo Affari di Volontaria Giurisdizione:** pendenze iniziali 157, finali 137 (-7%), indice di ricambio 99%.
- **Ruolo Persone, Famiglia e Minori:** pendenze iniziali 400, finali 389 (-1%), indice di ricambio 101%.
- **Ruolo Giudice Tutelare:** pendenze iniziali 1.394, finali 1.284 (-8%), indice di ricambio 143%.
- **Ruolo ATP:** pendenze iniziali 1.136, finali 1.123 (+3 %), indice di ricambio 110 %.
- **Ruolo Esecuzioni Mobiliari:** pendenze iniziali 368, finali 375 (+2%), indice di ricambio 99%.
- **Ruolo Esecuzioni Immobiliari:** pendenze iniziali 642, finali 586 (-8%), indice di ricambio 190%.
- **Ruolo Fallimentare e Procedure Concorsuali:** pendenze iniziali 188, finali 190 (+2%), indice di ricambio 125%.

Alla data del 31.12.2024 i Procedimenti **ULTRATRIENNALI** erano i seguenti:

- **Ruolo Contenzioso ordinario:** n. 923 su fascicoli n. 2338 pendenti al 31.12.24 (n. 937 con i sub-procedimenti);
- **Ruolo Lavoro e Previdenza:** n. 278 su fascicoli n. 2448 pendenti al 31.12.2024 (n. 281 con i sub-procedimenti);
- **Ruolo esecuzioni mobiliari:** n. 235 su fascicoli n. 801 pendenti al 31.12.2024 (n. 401 con i sub-procedimenti);

- **Ruolo esecuzioni immobiliari:** n. 439 su fascicoli n. 697 pendenti al 31.12.2024 (n. 533 con i sub-procedimenti);
- **Ruolo fallimentare e procedure concorsuali:** n. 172 su fascicoli n. 262 pendenti al 31.12.2024 (n.174 con i sub-procedimenti);

I **Procedimenti ultratriennali** al 31.12.2024 erano:

Area SICID (esclusa volontaria giurisdizione): n. 1.201 (n. 1218 computando i sub procedimenti) a fronte di n. 1851 del precedente triennio;

Area SIECIC: n. 846 (n. 1108 con i sub-procedimenti) a fronte di 769 del precedente triennio;

Pertanto, alla data del 31.12.2024, i procedimenti ultratriennali risultavano 2.047, pari al 26% dei pendenti complessivi (7.798), in miglioramento rispetto alla quota del 32% del quadriennio precedente (2.629 su 8.082).

Infine in relazione ai procedimenti di più antica iscrizione va evidenziato quanto segue:

Alla data del 31.12.2024 sono pendenti in relazione ai procedimenti iscritti fino al 31.12.2010 i seguenti:

n. 3 procedimenti del contenzioso ordinario (n.1195/2008 RG, n. 156/2010 RG, n. 552-1/2009/ RG)

n. 52 procedimenti di esecuzione mobiliare;

n. 98 procedimenti di esecuzione immobiliare;

n. 28 procedimenti del ruolo fallimenti ed altre procedure concorsuali

Infine, risultano ancora pendenti alcuni procedimenti di particolare anzianità:

- 3 procedimenti del contenzioso ordinario iscritti fino al 31.12.2010,
- 52 esecuzioni mobiliari,
- 98 esecuzioni immobiliari,
- 28 procedure fallimentari e concorsuali.

Questi dati evidenziano una generale tenuta dell'andamento dei flussi, sebbene persistano criticità legate alla carenza di organico e alla difficoltà di ridurre il numero di procedimenti pluriennali più risalenti.

La verifica della realizzazione degli obiettivi previsti nella precedente tabella costituisce un momento essenziale di valutazione dell'efficacia delle misure adottate e dell'organizzazione dell'ufficio giudiziario.

Attraverso un'analisi dettagliata dei risultati ottenuti, si intende individuare eventuali criticità e proporre soluzioni migliorative per il quadriennio successivo.

Il Tribunale di Gela ha adottato un approccio sistematico alla verifica, basato su dati concreti e sull'analisi delle performance nei diversi settori di attività. La metodologia utilizzata prevede:

- l'esame dei flussi di lavoro e delle pendenze;
- il confronto con i parametri di produttività fissati a livello nazionale;
- la valutazione dell'impatto delle innovazioni organizzative introdotte;
- il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo nel processo di monitoraggio.

I risultati della verifica saranno illustrati nelle sezioni successive, con riferimento agli specifici obiettivi individuati nella programmazione precedente.

2) Sezione Penale

INTERO RUOLO PENALE (DIBATTIMENTO + GIP Noti)

- **PENDENTI iniziali:** 2781
- **PENDENTI finali (30.06.2024):** 2622
- **Differenza:** -5,7%

DIBATTIMENTO COLLEGIO

- **PENDENTI iniziali:** 93
- **PENDENTI finali:** 167
- **Differenza:** +80%
- **Sopravvenuti:** 279
- **Definiti:** 205
- **PENDENTI al 31.12.2024:** 174

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

- **PENDENTI iniziali:** 2262

- **PENDENTI finali:** 1752
- **Differenza:** -23%
- **Sopravvenuti:** 3877
- **Definiti:** 4387
- **PENDENTI al 31.12.2024:** 1566

GIP (noti)

- **PENDENTI iniziali:** 426
- **PENDENTI finali:** 703
- **Differenza:** +65%
- **Sopravvenuti:** 6705
- **Definiti:** 6342
- **PENDENTI al 31.12.2024:** 754

Alla data del 31.12.2024, la pendenza complessiva dei procedimenti era pari a 2494, con una diminuzione del 10,3% rispetto al dato della precedente tabella.

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella (relativa al quadriennio 2020/2023)

La precedente tabella fissava i seguenti obiettivi:

1. **Miglioramento del rendimento complessivo dell'ufficio**, attraverso un graduale aumento della produttività nel rispetto dei carichi di lavoro sostenibili, così da fronteggiare le sopravvenienze e ridurre l'anzianità dell'arretrato.
2. **Abbattimento delle pendenze e dell'arretrato ultratriennale**, con una riduzione media del 20% degli ultratriennali e delle pendenze nel settore civile.
3. **Conseguimento di risultati di qualità.**
4. **Trattazione prioritaria dei seguenti procedimenti:**
 - **Settore civile:**
 - Cause iscritte prima del 31 dicembre 1999 ("cause del secolo scorso") e prima del 31 dicembre 2008 ("cause di inizio millennio").
 - Controversie con fallimenti.
 - Procedimenti in materia di famiglia e stato delle persone.

- Procedimenti di valore superiore a 500.000,00 euro.
- **Materia del lavoro:**
 - Cause iscritte prima del 31 dicembre 1999 e prima del 31 dicembre 2008.
 - Procedimenti ex art. 1 L. 92/2012 (cd. "Fornero").
 - Ricorsi cautelari e d'urgenza.

Consuntivo del quadriennio

Il bilancio del periodo è complessivamente positivo sia nel settore civile sia in quello penale, grazie al modello organizzativo adottato.

- **Settore civile:**
 - Riduzione delle pendenze da 8082 a 7830 al 30.06.2024 (-3%) e a 7798 al 31.12.2024.
 - Risultato ottenuto nonostante la scopertura dell'organico, variabile tra 1 e 2 giudici togati, e le assenze per maternità.
- **Settore penale (Dibattimento + GIP Noti):**
 - Riduzione delle pendenze da 2781 a 2708 (-3%) e a 2494 al 31.12.2024 (-10,3%).
 - Risultato eccezionale nel settore dibattimentale, che ha ridotto il numero di processi di criminalità organizzata con imputati detenuti (da oltre 20 a 5).
 - Contenimento dell'aumento dei procedimenti collegiali, cresciuti in tutti i tribunali per effetto della recente legislazione (Codice Rosso).
 - Nel rito monocratico, l'ufficio ha emesso 1519 sentenze nell'anno giudiziario 2023/2024, risultando il più produttivo del distretto, come evidenziato dal Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta.
- **Abbattimento delle pendenze ultratriennali civili:**
 - Da 2629 (32% delle pendenze) a 2047 (26%).
- **Abbattimento delle pendenze ultratriennali penali:**
 - **Rito collegiale:** da 7 su 82 (9%) a 24 su 174 (14%).
 - **Rito monocratico:** da 228 su 1511 (15%) a 139 su 1566 (8%).
 - **GIP noti:** da 0 a 45 su 754 (6%).

Conclusioni sugli obiettivi raggiunti

- ☒ Obiettivo di **miglioramento del rendimento complessivo dell'ufficio** raggiunto.

- ☒ Obiettivo di **riduzione delle pendenze** nel settore civile e penale raggiunto.
- ☒ Obiettivo di **abbattimento dell'arretrato ultratriennale civile (-22%)** raggiunto.
- ☒ Obiettivo di **abbattimento dell'arretrato ultratriennale penale (-9%)** non completamente raggiunto.
- ☒ Nessuna valutazione possibile sui **risultati di qualità**.
- ☒ Gli **obiettivi di priorità nella trattazione** sono stati rispettati nei programmi di gestione.

Obiettivo: B

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio, con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli

Settore civile

Nel quadriennio 2026/2029 si ritiene di dover perseguire i seguenti obiettivi, già indicati nella precedente tabella:

- Incremento della produttività complessiva della Sezione;
- Riduzione delle pendenze;
- Riduzione, in termini assoluti e percentuali, dei procedimenti che abbiano superato la "ragionevole durata" ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, L. 89/2001 (Legge Pinto), ovvero tre anni per i procedimenti ordinari e sei anni per le procedure concorsuali.

Tale ultimo obiettivo è strettamente legato alla costante copertura della pianta organica, attualmente inadeguata rispetto al carico di lavoro e ai flussi.

Alla luce dell'attuale pianta organica, ritenuta insufficiente, gli obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti misure:

1. Organizzazione della Sezione Civile

- La Sezione Unica Civile sarà suddivisa in quattro Uffici del Processo, rispettivamente dedicati alle seguenti aree:
 - Persona e famiglia
 - Contenzioso ordinario
 - Lavoro e previdenza

- Procedure esecutive e concorsuali
- Tale suddivisione consente soluzioni organizzative flessibili e specifiche per incrementare il numero delle definizioni e ridurre l'arretrato.
- A ciascun Ufficio del Processo saranno assegnati:
 - Magistrati togati (almeno due per ufficio, con possibilità di inserimento in più aree);
 - Giudici onorari, che svolgeranno attività delegate o saranno assegnatari di competenze omogenee;
 - Funzionari addetti UPP (almeno fino al 30.06.2026);
 - Personale di cancelleria, secondo le disposizioni del Dirigente amministrativo.
- Le strutture così organizzate supporteranno i magistrati professionali nelle attività di ricerca, preparazione e redazione dei provvedimenti, nonché nella gestione informatica e nel monitoraggio dei depositi telematici.
- Sarà istituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Presidente del Tribunale e composto dai due giudici più anziani, dal MAGRIF civile e dal Direttore delle cancellerie civili, con il compito di verificare trimestralmente lo stato di avanzamento degli obiettivi tramite analisi statistiche.

2. Monitoraggio delle performance

- Verranno effettuati monitoraggi periodici bimestrali, con diffusione dei dati ai magistrati togati e onorari, a cura della Presidenza.

3. Richiesta di copertura della pianta organica

- Al fine di compensare l'aumento del carico di lavoro dovuto all'ampliamento della circoscrizione giudiziaria e alla scoperta dei magistrati togati, sarà richiesta nuovamente la copertura dei posti vacanti di giudici onorari.

4. Mantenimento della piena operatività del MAGRIF civile

- Per contenere l'aumento delle pendenze dovuto all'ampliamento della circoscrizione giudiziaria, e in considerazione della ridotta pianta organica, non sarà previsto alcun esonero parziale dall'attività giurisdizionale per il MAGRIF civile, in conformità alla Circolare CSM del 22 marzo 2017 e 6 novembre 2019.

5. Criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti

- **Procedimenti civili ultratriennali:** trattati con priorità.

- **Ulteriori criteri di priorità:**
 - Procedimenti in materia di famiglia e stato delle persone;
 - Cause collegate a procedimenti fallimentari;
 - Cause di valore superiore a €500.000.
- **Nelle cause di lavoro:**
 - Licenziamenti;
 - Procedimenti ex art. 1 L. 92/2012 (cd. "Fornero");
 - Ricorsi cautelari e d'urgenza.
- **Nelle cause di previdenza e assistenza:**
 - Accertamento invalidità civile o handicap.

SETTORE PENALE

Alla data del **1° gennaio 2025**, risultano pendenti:

- **Ufficio GIP (noti): 754** procedimenti
- **Dibattimento monocratico: 1.566** procedimenti
- **Dibattimento collegiale: 174** procedimenti

Obiettivi e strategie di intervento

L'obiettivo primario per il quadriennio 2026-2029 è il mantenimento dei procedimenti ultratriennali nella soglia minima possibile. In particolare:

- **Ufficio GIP:** mantenimento degli ultratriennali **sotto il 5%** del totale;
- **Dibattimento (monocratico e collegiale):** mantenimento degli ultratriennali **sotto il 10%** del totale.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile solo in presenza di una costante copertura della pianta organica.

Assetto della magistratura

- **Ufficio GIP:** la presenza stabile di **due magistrati assegnati in via continuativa** è da considerarsi un vincolo necessario, vista la specificità delle funzioni.
- **Dibattimento:** il numero di magistrati è soggetto a variazioni per effetto del turnover, rendendo più complessa la programmazione stabile delle attività.

Riduzione della durata dei processi

Un ulteriore obiettivo prioritario è la riduzione dei tempi di durata dei processi. A tal fine, oltre a garantire la trattazione prioritaria dei procedimenti indicati nell'**art. 132 disp. att. c.p.p.**, si adotteranno le seguenti strategie:

- Prioritizzazione dei procedimenti di più datata iscrizione;
- Programmazione di **udienze ravvicinate**, evitando che il protrarsi delle trattazioni conduca al superamento del termine triennale.

Obiettivo: C

La relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla sua incidenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi programmati

La pianta organica del Tribunale di Gela, già inadeguata ai carichi di lavoro, specialmente a seguito dell'allargamento del Circondario – come prima evidenziato - ha da sempre sofferto di gravi scopertura.

In particolare, fin dal settembre del 2018 è scoperto il posto di Dirigente amministrativo e dal 2015 e fino al 2021 e vi è stato un elevato tasso di scopertura.

In particolare, in tale periodo, sono rimasti scoperti 4 posti di funzionario (scopertura 80 %) e 5 posti di cancelliere (scopertura 50 %).

Nel corso del 2021 si sono immessi in possesso quattro cancellieri esperti che hanno coperto i posti lasciati vacanti pochi mesi prima da cancellieri trasferiti o andati in pensione.

Alla fine dell'anno 2022 si sono immessi in servizio 5 funzionari giudiziari, due dei quali tuttavia si sono dimessi solo pochi mesi dopo.

Il 2022 – come in tutti i Tribunali – è stato un anno di svolta per l'Ufficio in ragione delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi del PNRR.

Ed infatti al Tribunale di Gela è stato inizialmente assegnato un contingente di 17 dipendenti con la qualifica di funzionario AUPP e, successivamente, di tre Funzionari Tecnici di Amministrazione e di sette operatori data entry.

Si tratta di rapporti di lavoro a tempo determinato, con scadenza inizialmente per 30 mesi poi prorogata sino al 30 giugno 2026.

Alla data di presentazione della proposta tabellare il numero dei Funzionari AUPP, anche tramite scorrimento della graduatoria è aumentato a ventitrè unità.

Tale innesto di funzionari e di altro personale tecnico è stato determinante innanzitutto sia per lo svolgimento delle attività quotidiane ed ordinarie sia per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le risorse umane del PNRR, a fronte di una pianta organica effettiva per le cancellerie di 30 unità - con scopertura di una quota superiore al 20 % sull'intera dotazione organica - ha indubbiamente consentito all'ufficio sia nel settore civile che in quello penale, di garantire lo svolgimento delle attività ordinarie e indispensabili (celebrazione delle udienze penali, adempimenti e supporto alle cancellerie con riferimento ai magistrati e quant'altro previsto dalla normativa di riferimento).

Pur essendovi stato un continuo ricambio di queste figure (dimissioni, trasferimenti o scambi di sede) che ha comportato la necessità di rinnovare la formazione, può comunque constatarsi che il numero di funzionari aupp assegnato ha consentito e consente che le attività di cancelleria (anche) conseguenti all'affiancamento ai magistrati, possano essere svolte secondo i parametri previsti sì da consentire un normale andamento dei servizi

Con particolare all'ambito penale l'apporto dei **Funzionari AUPP** è stato fondamentale: in particolar modo nel settore del dibattimento, dove senza il loro supporto non sarebbe stato possibile garantire la celebrazione delle nove udienze settimanali attualmente previste.

Anche gli **operatori data entry** hanno avuto un ruolo chiave, in particolare per:

- **Digitalizzazione degli atti processuali** relativi ai processi pendenti;
- **Supporto alle cancellerie** nelle attività di competenza.

Scenari futuri e rischio di blocco operativo

Se alla data del **1° luglio 2026, con la scadenza dei contratti PNRR**, non dovesse avvenire una stabilizzazione **totale o almeno parziale** del personale a tempo determinato (attualmente **34 unità**), l'ufficio subirà **gravi ripercussioni**.

Le principali conseguenze sarebbero:

- **Rischio di blocco di alcuni servizi**, come già avvenuto in passato;
- **Rallentamento dell'attività giudiziaria**, con particolare impatto sul **settore penale**;
- **Difficoltà nel garantire l'assistenza ai magistrati** durante le udienze tabellarmente previste.

Obiettivo: D

L'analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari

La pianta organica complessiva dei magistrati togati del Tribunale di Gela si compone di n. 14 unità, così suddivise:

- n. 1 posto di Presidente del Tribunale;
- n. 1 posto di Presidente di Sezione, settore penale;
- n. 12 posti di Giudice.

L'Ufficio è articolato in due Sezioni: Civile e Penale.

In ambito civile non è prevista una Sezione Lavoro, bensì un settore lavoro autonomo con 2 giudici assegnati in via esclusiva.

In ambito penale, analogamente, non è prevista una Sezione GIP/GUP, bensì un Ufficio GIP/GUP con 2 magistrati dedicati, di cui uno è il Presidente del Tribunale.

Il Presidente del Tribunale dirige e coordina la Sezione Civile, mantenendo la trattazione dei procedimenti di volontaria giurisdizione a lui attribuiti dal codice di rito civile e da altre disposizioni di legge, compresi i procedimenti di opposizione ex art. 99 D.P.R. 115/2002.

Organizzazione dell'Ufficio ai sensi dell'art. 47 della Circolare sulle tabelle 2026-2029

Si ritiene opportuno mantenere l'attuale ripartizione numerica dei magistrati, professionali e onorari, tra il settore civile e penale, come segue:

a) Sezione Civile:

- Presidente del Tribunale con funzioni di coordinamento;
- 6 magistrati professionali in via esclusiva e 1 con funzioni promiscue;
- 6 giudici onorari.

b) Sezione Penale:

- Presidente di Sezione;
- 4 magistrati professionali in via esclusiva e 1 con funzioni promiscue;
- 1 giudice onorario.

c) Ufficio GIP/GUP:

- 2 magistrati professionali (di cui 1 è il Presidente del Tribunale).

Il mantenimento di questa struttura, con un giudice con funzioni promiscue, si rende necessario per far fronte all'alto numero di procedimenti penali derivanti dalla complessa

realtà criminale del territorio e dalla dimensione dell'Ufficio di Procura. Inoltre, vi è l'esigenza di destinare un magistrato togato, seppur non in via esclusiva, a settori delicati come la volontaria giurisdizione (tutele e curatele) e le esecuzioni, che finora sono state assegnate ai magistrati onorari con conseguenti disservizi, già segnalati nell'ispezione del 2022.

Il Tribunale di Gela, nel rispetto del Titolo IV della Circolare sulle Tabelle 2026-2029, adotterà scelte organizzative volte a garantire il benessere dei magistrati, con particolare attenzione alla tutela della genitorialità e della salute.

a) - Sezione civile :

L'istituzione dei quattro distinti uffici per il processo all'interno della sezione civile, dedicati al contenzioso ordinario, alla famiglia e allo stato delle persone, al lavoro e alle procedure concorsuali e esecutive come già evidenziato si propone, oltreché di migliorare il rendimento dell'ufficio con risposte all'istanza di giurisdizione più celeri e efficaci, di favorire l'affinamento di competenze specialistiche per materie omogenee e predeterminate e di riconoscere e valorizzare le competenze e gli apporti dei magistrati all'organizzazione, secondo le linee guida fornite dalla Circolare sulle Tabelle 2026/2029

Tuttavia, l'esiguità della pianta organica e l'entità di flussi e pendenze non permette di adottare integralmente tali modelli organizzativi. In particolare, accanto ai ruoli specialistici attribuiti nella materia del lavoro, della famiglia e delle procedure concorsuali e esecutive è indispensabile prevedere per i magistrati professionali e onorari coassegnazioni, in particolare di processi di civile ordinario, al fine di supportare l'ufficio per il contenzioso ordinario, che è quello che registra più imponenti sopravvenienze e pendenze.

Conseguentemente vengono istituiti ruoli specializzati per la trattazione delle materie del lavoro e della previdenza, anche in attuazione delle prescrizioni contenute nell'art. 62 della Circolare sulle Tabelle 2026/2029, della famiglia, dello stato delle persone, incluse le competenze del giudice tutelare (art. 63) nonché delle procedure concorsuali e esecutive attribuiti ai magistrati assegnati agli uffici con specifica attribuzione.

I magistrati titolari di tali ruoli partecipano, comunque, alle assegnazioni di procedimenti di contenzioso ordinario, seppure in misura ridotta e proporzionata all'entità dei rispettivi carichi di lavoro.

Tale previsione ovviamente potrà avere una sua concreta applicazione solo al momento della copertura della pianta organica, ove due giudici togati potranno essere adibiti, così come avvenuto in passato, in via principale e/o esclusiva al settore del contenzioso ordinario.

In considerazione del forte aumento delle sopravvenienze registrato successivamente all'aggregazione alla circoscrizione giudiziaria del territorio del comune di Niscemi, avvenuta in assenza di incrementi nella pianta organica dei magistrati professionali assegnati al Tribunale (si consideri che, per rimanere in ambito distrettuale, il Tribunale del capoluogo di distretto che, seppure con competenze maggiori, ma non certamente in termini di complessità dei processi, ha un organico superiore al più del doppio dei Magistrati del Tribunale di Gela) è indispensabile attribuire ai GOT ruoli autonomi in aggiunta alle funzioni di affiancamento dei magistrati professionali sotto la sorveglianza dei singoli giudici togati e del presidente del Collegio civile, secondo quanto consentito dall'art. 178 e nel rispetto dei limiti di impiego prevista dalla stessa norma.

La sezione civile è diretta dal Presidente del Tribunale, stante il chiaro dettato dell'art. 103 della Circolare delle Tabelle 2026/2029, che esclude la esistenza di una figura intermedia di coordinatore priva di poteri presidenziali effettivi, con attribuzione dei compiti di organizzare il lavoro, sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, e vigilare sulla loro attività, curando anche lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno dell'ufficio nell'ambito di incontri da svolgere con i magistrati con cadenza almeno bimestrale ai sensi dell'art. 101 della circolare sulle tabelle; il Presidente cura inoltre la massima diffusione di tutte le pronunce più rilevanti e si avvale, per specifici e circoscritti aspetti, della collaborazione del Magistrato più anziano del settore civile, allo stato la dott.ssa S. Sgroi.

b) Sezione penale :

Il maggior numero di magistrati professionali assegnati all'area penale, peraltro ampiamente bilanciato attraverso la minore partecipazione al lavoro giudiziario dei giudici onorari, è giustificata dalla peculiarità territoriale, caratterizzata dalla presenza di organizzazioni mafiose come "Cosa Nostra" e "Stidda". L'alto numero di procedimenti per reati di criminalità organizzata (associazione mafiosa, omicidio, estorsione, traffico di stupefacenti, usura, riciclaggio) richiede un rafforzamento della risposta giudiziaria.

L'esigenza di prevenire la formazione di incompatibilità, l'elevata entità dei flussi in entrata e la necessità di assicurare il rispetto della proporzione di un terzo rispetto ai magistrati della

Procura della Repubblica prevista dall'attuale art. 72 della Circolare delle Tabelle, rimasto immutato rispetto al vecchio testo dell'art. 69 della precedente Circolare, richiede la tendenziale assegnazione in via esclusiva di due magistrati all'ufficio per le indagini e l'udienza preliminare.

Nel settore dibattimentale:

- Sono confermate due udienze collegiali settimanali con attribuzione dei processi per reati di competenza del PM distrettuale ad un solo collegio e la divisione tra i due collegi dei procedimenti azionati dal PM circondariale;
- Nel settore monocratico, la riduzione delle pendenze del 30% rispetto alla precedente tabella testimonia l'efficacia dell'attuale organizzazione;
- Un magistrato continuerà a svolgere funzioni promiscue per rispondere alle esigenze del settore civile;

Un GOP, in ragione degli elevati flussi complessivi, sarà titolare un ruolo autonomo sotto la sorveglianza del Presidente di sezione che esercita le funzioni di coordinatore, secondo quanto consentito dall'art. 177 e nel rispetto dei limiti di impiego di cui all'art. 178 della Circolare, con esclusione, pertanto, dei procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p. e di quelli di appello del giudice di pace, come previsti dall'articolo 39 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274 nonché di altri, in ragione della loro particolarità e complessità, specificatamente previsti

Suddivisione dell'organico effettivo tra settore civile e penale

Magistrati professionali:

- Organico effettivo: 14 (100%)
- Giudici addetti al settore civile: 6,80 (48,0%)
- Giudici addetti al settore penale: 7,20 (52,0%)

Giudici onorari:

- Organico effettivo: 7 (100%)
- Giudici addetti al settore civile: 6 (86,83%)
- Giudici addetti al settore penale: 1 (16,66%)

Questa suddivisione garantisce un equilibrio tra le esigenze dei due settori, assicurando una gestione efficiente della giurisdizione in un territorio complesso come quello di Gela.

Obiettivo: E

L'analisi ragionata sulle modalità di utilizzo dei magistrati onorari

La pianta organica dei giudici onorari previsti per il Tribunale di Gela è costituita da nove unità delle quali solamente sette risultano coperte.

In particolare i dott. P. Castellano, R. Cipolla, G. Di Legami, A.R. Di Pietro, G. Nobile e G. Vacirca sono assegnati al settore civile mentre il solo dott. A. Fiorenza a quello penale.

I dott. P. Castellano, R. Cipolla, G. Di Legami e G. Vacirca erano già in servizio alla data dell'entrata in vigore del d.lgs 116/2017, mentre i dott. A.R. Di Pietro e G. Nobile hanno preso servizio in epoca successiva.

Tutti predetti GOP sono “stabilizzati”: i dott. P. Castellano e G. Di Legami hanno optato per il regime esclusivo mentre gli altri (G. Nobile, G. Vacirca, R. Cipolla e A. Fiorenza e A.R. Di Pietro) per quello non esclusivo.

In una realtà come quella del Tribunale di Gela, l'apporto dei G.O.P. è irrinunciabile, atteso che la loro attività contribuisce non poco allo smaltimento di una mole non indifferente di affari, attualmente soprattutto nel settore civile, consentendo il contenimento della pendenza globale e permettendo ai giudici togati di dedicare maggiori energie alla trattazione e definizione degli affari di maggiore rilevanza e complessità. Tale apporto è stato particolarmente significativo nell'ultimo decennio per fronteggiare il forte aumento delle sopravvenienze registrato successivamente all'accorpamento di Niscemi al circondario del Tribunale operato con il d.l.vo 7 settembre 2012, n. 155, quantificabile mediamente nel 20% circa.

Proprio in considerazione della impossibilità di ricoprire i singoli ruoli con i soli Giudici Togati, sono state formulate diverse richieste di ampliamento della pianta organica, ormai sempre più ineludibili, che non hanno avuto alcun esito.

E sempre attuali sono le considerazioni sopra formulate in merito al necessario utilizzo della magistratura onoraria, stante che nel corso dell'ultimo quadriennio l'insufficiente organico del Tribunale ha patito l'assenza di numerosi magistrati, dovuta alle continue scoperture effettive ed a quelle di fatto (congedi per maternità), sicchè si è verificata una sorta di “stabilizzazione” pressoché permanente delle vacanze nei ruoli di giudice, in percentuale talora superiore al 25% dell'organico, che ha determinato una serie di criticità nonché la difficoltà ad evitare l'aumento delle pendenze e dell'arretrato ultratriennale.

Tutti i giudici onorari vengono inseriti nei vari uffici del processo ed in taluni casi per le ragioni sopra indicate, anche in coassegnazioni a più uffici.

L'oggettiva situazione di scopertura, divenuta a carattere permanente (anche allo stato sono vacanti due posti di giudice e altri due se ne scopriranno a breve) impone di fare ricorso al più efficace utilizzo dei giudici onorari – soprattutto nel settore civile – e quindi – al fine di una migliore funzionalità dei servizi - il ricorso allo schema di cui all'art. 178, comma 3, della vigente Circolare CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, che prevede l'utilizzo dei G.O.P. già in servizio all'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017 mediante assegnazione, sia nel settore civile che in quello penale, di un cd. "ruolo autonomo" - con le esclusioni per le materie previste - sotto il coordinamento e la vigilanza del Presidente del Tribunale e del Presidente di Sezione.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 178 della Circolare 2026/2029 i G.O.P. già in servizio all'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2017 potranno essere assegnati a comporre i Collegi, pur quando non sussistano le condizioni di cui all'art. 11 comma 1 D.lgs. 116/2017.

Per i giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 116/2017 (dott. Nobile e dott.ssa Di Pietro), troverà invece applicazione la norma di cui all'art. 179 della citata Circolare: in particolare in ragione della continua (ed attuale scopertura) dell'organico dei togati e dei presupposti di cui all'art. 11 D. lgs 116/2017 i predetti GOP, inseriti nell'ufficio del processo Famiglia (dott. Nobile) e in quello del contenzioso ordinario (dott.ssa A.R. Di Pietro) potranno essere assegnatari di fascicoli civili.

Obiettivo: F

La relazione sullo stato di informatizzazione dell'ufficio

In ordine allo stato dell'informatizzazione di questo Tribunale sono stati consultati il MagRif per il settore civile e il MagRif per il settore penale, i quali hanno riferito con relazioni datate – rispettivamente 13 febbraio 2025 e 20 febbraio 2025 di seguito riportate

SETTORE CIVILE

a) - Settore civile :

Con riferimento allo stato di attuazione del processo civile telematico si segnala che tutti i giudici professionali e onorari della sezione civile impiegano nello svolgimento delle loro funzioni

il sistema operativo Consolle e provvedono alla redazione dei verbali e di ogni altro atto ed al loro deposito esclusivamente in via telematica.

Inoltre, permane l'attuazione di quanto previsto dall'art. 170 della Circolare, che prevede, fin dal mese di luglio 2016, l'implementazione dei criteri di assegnazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie mediante l'introduzione dei criteri automatici previsti dal registro SICID Lavoro "Unificata", che consente di attribuire a ciascuna causa un peso specifico in correlazione all'oggetto, al fine di garantire una ripartizione degli affari tra i magistrati che tenga conto non solo del numero dei fascicoli assegnanti ma anche della complessità della materia trattata.

Ancora, al fine di creare per ciascun magistrato della sezione un ruolo di cause che presentino oggetti omogenei, si è sperimentata l'elaborazione di alcune sotto-sezioni che comprendono gruppi di oggetti predeterminati da attribuire al ruolo del magistrato designato come, ad esempio, per le materie delle divisioni giudiziali, del contenzioso bancario e delle opposizioni allo stato passivo; l'assegnazione dei procedimenti è già pienamente operante per la parte consentita dal sistema (esclusi i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo e di appello avverso sentenza del giudice di pace).

Quanto all'innovazione tecnologica dell'ufficio è prassi diffusa l'utilizzo del sistema di videoconferenza mediante l'impiego del software "*Microsoft Teams*"

Si segnala che, è proseguita la distribuzione di computer portatili ai magistrati e al personale amministrativo e ciò ha consentito di rimediare quantomeno in parte all'obsolescenza della dotazione hardware ancora in uso e alla connessa scadenza della garanzia verificatasi per le forniture più risalenti.

Sia i Magistrati che i Got dispongono di computer portatili che consentono l'utilizzo delle nuove versioni della Consolle del Magistrato, richiedenti maggiori risorse, specie per la gestione dei ruoli di esecuzioni mobiliari e immobiliari e dei nuovi ruoli relativi alle procedure concorsuali disciplinate dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Le udienze collegiali civili si svolgono nelle aule del piano terra che, al pari degli uffici dei Giudici utilizzati per le udienze monocratiche e per la stesura dei provvedimenti fuori udienza, sono "cablate", così da consentire il deposito telematico dei provvedimenti giurisdizionali.

Inoltre, per implementare ulteriormente la gestione del PCT, la Sezione civile ha continuato ad avvalersi del Progetto "La capacitazione istituzionale dei Distretti Giudicanti della Regione Siciliana", previa Convenzione tra Regione Siciliana - Dipartimento Istruzione e Formazione

Professionale e FormezPA, organizzando apposite sessioni con gli esperti FormezPA per i Magistrati, i Got, i funzionari dell'UPP e il personale di cancelleria, sull'uso dei programmi per la gestione del processo civile telematico.

A seguito della presa di servizio dei nuovi Addetti per l'Ufficio del Processo assegnati al settore Civile, si è provveduto all'assegnazione della dotazione informatica funzionale all'espletamento dell'attività propria degli AUPP.

Nel resto, va segnalato che i funzionari UPP in possesso della necessaria dotazione informatica possono utilizzare consolle del magistrato con profilo assistente e hanno ottenuto, quando richiesto, l'accesso ai registri SICID e SIECIC.

SETTORE PENALE

STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

All'interno della Sezione Penale del Tribunale di Gela è possibile constatare la contemporanea presenza ed utilizzazione di programmi ministeriali e di sistemi informatici sperimentati a livello territoriale – costituenti manifestazione delle c.d. *Best Practices*, realizzati grazie alla costante ed efficace collaborazione con il personale del CISIA operante presso il Tribunale di Gela – tendenti principalmente alla collaborazione tra i diversi uffici giudiziari, alla semplificazione della trasmissione degli atti e all'agevolazione nella consultazione.

A tal proposito, si segnalano di seguito i principali modelli organizzativi adottati dalla Sezione Penale, ispirati alla collaborazione con gli altri uffici giudiziari e con il foro.

1) Aree Comuni di Trasmissione (c.d. ACT): sono state realizzate aree informatiche condivise tra i diversi uffici del settore penale, Procura della Repubblica/Gip-Gup/Dibattimento. La creazione di tali aree comuni di trasmissione e di cartelle condivise tra i diversi uffici consente il trasferimento in tempo reale di dati, atti processuali, informazioni relative ai procedimenti penali, in tal modo più facilmente consultabili dai magistrati, i quali – disponendone in formato digitale – possono anche utilizzarli e archivarli in altri supporti digitali.

Tale prassi è, allo stato attuale, prevalentemente in uso nei rapporti tra ufficio di Procura e ufficio del Gip-Gup, considerato che in tale ambito è più avvertita la necessità dell'immediata trasmissione degli atti, ma risulta ampiamente sperimentata anche dall'ufficio del Dibattimento,

grazie alla fondamentale collaborazione dei colleghi magistrati che si impegnano costantemente ad inserire i provvedimenti nelle cartelle condivise.

2) Trattamento informatico degli atti processuali (c.d. TIAP): il trattamento informatico degli atti processuali consiste nella digitalizzazione di tutti gli atti processuali, che consente la semplificazione nella consultazione dei fascicoli processuali da parte degli utenti, la conservazione su supporti informatici e la conseguente possibilità di successiva consultazione, anche a distanza, soprattutto da parte del magistrato, senza limitazione per gli altri operatori del diritto.

Partendo dalla formazione in formato digitale degli atti provenienti dal Pubblico si è cercato di realizzare una completa digitalizzazione degli atti processuali, attraverso una collaborazione che ha visto coinvolti Giudice, Pubblico Ministero, Avvocati del foro di Gela, Personale di Segreteria e di Cancelleria, e il CISIA, affinché tutti gli atti del processo, ivi compresi i verbali di udienza, da qualsiasi parte provenienti, potessero essere acquisiti, oltre che in formato cartaceo, anche in formato digitale (in formato Adobe Acrobat con metodo OCR su supporto ottico, quale CD-ROM, eventualmente anche al di fuori dello svolgimento dell'attività di udienza).

Si dà atto del protocollo d'intesa siglato il 16.10.2023 che ha inteso uniformare il distretto rispetto all'utilizzazione e valorizzazione del programma document@TIAP e che - come si diceva - ha favorito il processo di migrazione di dati di cui si parlava poco prima.

3) Sistema delle notifiche telematiche (c.d. SNT): il sistema delle notifiche telematiche, mediante pec è attualmente utilizzato ampiamente e compiutamente dalle cancellerie penali, che procedono ad effettuare le notifiche ai Difensori tramite pec con detto sistema. Sotto tale profilo, pertanto, il Tribunale di Gela appare in linea con le direttive ministeriali, avendo fatto propri i protocolli ed i programmi predisposti a livello nazionale.

4) SICP e Consolle Area Penale: i *software* SICP e Consolle Area Penale sono attualmente utilizzati per la registrazione, la consultazione e la gestione dei fascicoli processuali da parte della cancelleria penale. Essi sono corredati di altri *software* usati dal personale amministrativo.

In particolare, si segnalano:

- il portale della DGstat per la comunicazione delle statistiche trimestrali;
- il Sistema Informativo del Casellario per la stampa dei certificati penali in uso al Dibattimento;

• il SIDET WEB 2 (portale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) per la ricerca dei detenuti;

- il portale per la ricerca e la nomina dei difensori d'ufficio;
- il Siatel per l'accesso all'anagrafe tributaria;
- il portale di Equitalia per la gestione delle note di iscrizione a ruolo.

Tuttavia, la Consolle Area Penale non risulta, allo stato attuale, utilizzata nel pieno delle potenzialità di cui essa dispone, soprattutto con riferimento alla possibilità di realizzare un vero e proprio “ruolo telematico” del Giudice, con accesso anche a quest'ultimo, che consenta non soltanto di indicizzare il numero dei processi fissati per ciascuna udienza (come attualmente avviene), ma anche di individuare i singoli processi – mediante il nome dell'imputato e del numero di R.G.Trib. – e l'attività processuale per ciascuno di essi programmata in ogni udienza.

Deve da ultimo precisarsi, con riferimento all'implementazione degli applicativi ministeriali, che essa non risulta allo stato pienamente realizzabile, stanti le attuali disponibilità per personale amministrativo e le limitate risorse a disposizione dell'ufficio.

5) **Ufficio referenti per l'implementazione di APP:** lo scrivente al fine di efficientare l'implementazione del processo penale telematico - ed in particolare l'applicativo APP - così come le comunicazioni tra gli uffici amministrativi e giudiziali (dibattimento e sezione GIP - GUP) ha costituito una sorta “poll” di soggetti amministrativi e magistrati referenti per ogni distinta branca del Tribunale di Gela con lo scopo di migliorare le comunicazioni e l'eventuale soluzione dei problemi già emersi con riguardo al funzionamento del nuovo applicativo; tali soggetti - peraltro - sono coloro che hanno seguito i corsi *online* messi a disposizione del Ministero della Giustizia e hanno istruito i colleghi.

LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

La scrivente ha preso parte agli incontri di formazione – webinar informativo – che sono stati realizzati al fine di avviare la nuova versione del Portale del Processo Penale Telematico già operativo pur se limitatamente al procedimento di archiviazione delle indagini e quindi all'ufficio GIP - GUP. La scrivente ha avuto cura di rendere edotto il personale amministrativo e gli altri colleghi magistrati del sistema innovativo di deposito degli atti penali al dibattimento e della consultazione da parte dei difensori degli atti e - grazie alla collaborazione dei colleghi - tutti i

giudici del settore penale dispongono di una firma digitale attiva e funzionante utile all'utilizzo dell'applicativo APP.

Rispetto al deposito degli atti, è stato compiutamente garantito e realizzato, anche in attuazione delle disposizioni previste per la situazione epidemiologica da Covid-19, per ridurre gli accessi dell'utenza e degli avvocati presso gli uffici giudiziari, l'invio sulla Pec ufficiale per la Sezione Penale e la Sezione Gip/Gup del Tribunale di Gela degli atti processuali.

Per quanto concerne il servizio di remotizzazione da parte degli uffici che utilizzano SICP e TIAP-document@, è stato comunicato agli interessati le modalità attraverso le quali potranno essere abilitati per rendere maggiormente proficuo il lavoro da remoto sia del personale della magistratura sia per quello amministrativo.

In considerazione dell'avanzato stato di digitalizzazione del fascicolo cartaceo, il Tribunale di Gela ha sottoscritto il protocollo d'intesa siglato il 16.10.2023, con ciò impegnando il proprio personale a garantirne l'applicazione.

L'attività processuale - salvo le ipotesi per cui non è ancora ammesso il c.d. doppio bonario – avviene integralmente in forma telematica: sia le parti che il magistrato (così come i suoi ausiliari) operano attraverso APP 2.0.. Si devono però rappresentare enormi difficoltà nella concreta utilizzazione del sistema e ciò ragione delle gravi carenze strutturali degli uffici: attualmente ogni aula dispone di una sola postazione: si rende necessario fornire le aule di giustizia di almeno due postazioni, oltre il cancelliere è necessario che il giudice sia dotato di postazione fissa.

ATTUAZIONE DELLE MODICHE APPORTATE DALLA RIFORMA CARTABIA

In considerazione di quanto previsto con la recente riforma di cui al d. lgs. 150/22 in tema di videoregistrazioni delle prove orali assunte in dibattimento, si evidenzia come, sin dalle udienze di luglio, il Tribunale di Gela ha tempestivamente attivato con installazione di telecamere e formazione del personale le due aule di udienze dibattimentali, nonché l'aula GIP/GUP, con ciò provvedendo a dare compiuta attuazione alle novità introdotte in punto di modalità di assunzione delle prove orali.

Tutte le tre aule di udienza del Tribunale – le due aule dibattimentali e l'aula GIP/GUP – sono altresì dotate di computer a disposizione del cancelliere. Oggi, peraltro è garantito il collegamento alla rete internet da tali postazioni informatiche.

Peraltro il Tribunale ha ottenuto nuovi computer destinati all'implementazione dell'applicativo APP e che saranno messi a disposizione di tutte le parti del processo al fine di poter accedere al processo penale telematico una volta che questo coinvolgerà la fase dibattimentale.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Per quanto riguarda le dotazioni *hardware* e *software*, lo scrivente comunica l'elenco delle dotazioni informatiche in uso ai magistrati della Sezione Penale del Tribunale di Gela: tutti i Giudici della sezione penale sono assegnatari di *computers* portatili. Le dotazioni informatiche si presentano alla vista in buono stato e non presentano difetti di funzionamento, non essendo stata inoltre avanzata alcuna richiesta di sostituzione ovvero di assegnazione di *devices* portatili. Si rende necessario fornire le aule d'udienza di numero maggiore di postazioni.

Obiettivo: G

L'indicazione schematica delle variazioni rispetto alle precedenti tabelle

Al momento della redazione della precedente tabella era vacante il posto di Presidente di Tribunale e di un giudice (N.N. addetto al settore penale). Pertanto erano in servizio il Presidente della Sezione Penale e undici giudici.

La suddivisione, sulla base dei giudici in servizio, era di sette magistrati addetti al settore penale (58 %) e cinque al settore civile (42 %).

A seguito della immissione in possesso del Presidente del Tribunale, la situazione era cambiata in quanto vi era stato il trasferimento di uno dei giudici al settore Penale (dott. Guzzetta) e, stante la necessità di ricoprire le funzioni di GIP, in mancanza di magistrati aventi i requisiti previsti dall'ordinamento¹ le funzioni di Gip sono state ricoperte dal Presidente del Tribunale. La struttura dell'ufficio era basata su quattro uffici del processo e la sezione penale.

A seguito di alcuni rilievi mossi dal Consiglio Superiore in sede di approvazione della tabella ed in ragione di alcune criticità sono stati disposti degli aggiustamenti: in particolare è stata previsto che un giudice togato svolgesse funzioni promiscue avuto riguardo alla situazione del settore della volontaria giurisdizione e delle procedure esecutive, prive di un magistrato professionale.

¹ Gli unici magistrati aventi i requisiti, oltre la dott.ssa Pulvirenti, già addetta all'Ufficio GIP, erano il Pres. di Sezione dott.ssa M. D'Amore, la dott.S. Passanisi, in astensione per maternità e la dott.ssa M. Marino, già in stato di avanzata gravidanza, e prossima ad entrare nel periodo di astensione.

Va comunque evidenziato che nel periodo di vigenza delle tabelle le presenze effettive nei vari settori sono state alquanto oscillanti in ragione del continuo *turn over* a seguito di trasferimenti e di periodi di astensione per maternità di vari giudici.

Allo stato attuale, a seguito della recente nomina della dott.ssa Pulvirenti a Presidente della Sezione Penale, in ragione della manifestata volontà di presiedere i collegi penali ed in ossequio al disposto di cui all'art. 196 della circolare delle tabelle, è sorta la necessità di dover coprire il posto rimasto vacante.

In mancanza di aspiranti è stato previsto il tramutamento della dott.ssa S. Berenato, già titolare di un ruolo promiscuo, all'ufficio Gip.

Pertanto allo stato attuale la suddivisione è di sei unità togate e una onoraria al settore penale in via esclusiva, quattro unità togate e sei giudici onorari al settore civile in via esclusiva oltre al Presidente del Tribunale² e ad un giudice professionale che svolge funzioni promiscue (Togati: 37,5 % al settore civile e 62,5 % al settore penale per i togati; GOP: 86 % al settore civile e 14 % al settore penale).

Tale differenza di percentuale nei giudici professionali è certamente inferiore ove si tenga in considerazione anche i due posti di giudice allo stato vacanti (N.N.) entrambi prevalentemente previsti per il settore del contenzioso civile ordinario

In tale ottica la suddivisione dei giudici sarebbe la seguente: Togati: (53,5% al penale e 46,5 % al civile)

	Togati in servizio	%	Onorari in servizio	%	Togati previsti in tabella	Percentuale TOGATI % in tabella
CIVILE	4,8	40,0	6	86	6,8	48
PENALE	7,2	60,0	1	14	7,2	52

Deve tuttavia rilevarsi che come sopra anticipato vi sono due giudici (entrambi addetti al settore penale) che quasi certamente lasceranno l'ufficio nei prossimi mesi: la dott. M. Scuderoni, utilmente collocata nella graduatoria per il posto di Giudice del Tribunale dei minori (tre soli aspiranti per tre posti) e la dott.ssa M. D'Amore, proposta all'unanimità in data 13.02.2024 dalla V Commissione del CSM per la nomina a Presidente del Tribunale di Enna.

² Considerando il presidente del Tribunale al 70 % come penale e al 30 % civile

A seguito di tali trasferimenti l'organo dovrebbe contare la presenza di otto giudici sui dodici previsti.

Tuttavia appare ben verosimile che tali posti verranno (si spera per l'intero) coperti con l'assegnazione dei MOT che prenderanno servizio nel mese di novembre 2025.

Pertanto può evidenziarsi quanto segue:

RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA SETTORE CIVILE E SETTORE PENALE

La Ripartizione tra settore civile e penale rispetto all'epoca della redazione della precedente tabella, pur in presenza di diverse oscillazioni a seguito di necessarie variazioni tabellari, è pressochè rimasta immutata: la odierna previsione comporta un'aumento delle risorse nel settore civile solamente in prospettiva, e cioè a seguito del necessario arrivo di nuovi magistrati.

DIMENSIONAMENTO NUMERICO DELLE SEZIONI

Nella precedente tabella, la Sezione Civile, in mancanza del Presidente del Tribunale, si componeva di n. 6 Giudici con un coordinatore nella figura del giudice più anziano, mentre la Sezione Penale era presieduta dal Presidente di Sezione e si componeva di n. 6 Giudici.

La presente proposta tabellare prevede una Sezione Civile con n. 6 Giudici con funzioni esclusive e uno con funzioni promiscue, composta dal Presidente di Sezione e n. cinque giudici, oltre a una Sezione Penale con n. 6 Giudici, composta dal Presidente del Tribunale (con funzioni di GIP) e un giudice con funzioni promiscue.

NUMERO DEI MAGISTRATI DESTINATI AL SETTORE LAVORO

L'assetto tabellare relativo al settore lavoro e previdenza è rimasto uguale alla precedente previsione: sono infatti previsti n. 2 magistrati che operano in via prevalente e un magistrato onorario che opera in via esclusiva.

RIPARTIZIONE TRA MAGISTRATI

CON FUNZIONI DI GIP/GUP E QUELLI CON FUNZIONI DIBATTIMENTALI

La precedente tabella prevedeva l'assegnazione all'Ufficio GIP/GUP di n. 2 magistrati e al settore penale dibattimentale di n. 6 magistrati (compreso il Presidente di Sezione).

Nell'assetto tabellare oggi proposto si destinano all'Ufficio GIP/GUP n. 2 magistrati (di cui uno il Presidente del Tribunale) e al dibattimento n. 6 magistrati (compreso il Presidente di Sezione), di cui uno con funzioni promiscue.

ULTERIORI VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE TABELLA

ROBERTO
DIGGIO
MINISTERO
PRESIDENTE del Tribunale
GIUSTIZIA
25.02.2025
19:14:02
GMT+01:00



Rispetto alla originaria precedente proposta tabellare, è stato previsto:

- inserimento del Presidente del Tribunale nelle funzioni di GIP, nella direzione della sezione civile e nello svolgimento delle funzioni civili per legge assegnato al Capo dell'Ufficio (previsione già prevista con la variazione tabellare di cui al decr. n. 22/21 del 09.09.2021)
- un magistrato con funzioni promiscue: tale esigenza era sorta dalla necessità di adibire un magistrato togato alla volontaria giurisdizione (ed in particolare alle tutele e curatele di particolare delicatezza) ed al settore delle esecuzioni immobiliari (previsione già prevista con la variazione tabella e di cui al decr. 50/2022)
- la modifica dei criteri di assegnazione dei processi ai due collegi penali: nella precedente tabella era prevista la presenza di un collegio solamente per i reati di cui all'art. 51 co. 3 bis c.p.p. (Collegio DDA) ed un altro collegio per la trattazione degli altri processi ("Collegio Circondariale"). Ciò in ragione della diminuzione della pendenza dei procedimenti di criminalità organizzata (da circa venticinque a cinque) è prevista anche l'assegnazione di procedimenti istruiti dal P.M. Circondariale ad entrambi i collegi;
- aumento dei titoli di reati dei procedimenti di rito monocratico penale che possono essere assegnati al GOP;
- attribuzione ai GOP delle opposizioni a decreto ingiuntivo per le cause di valore fino a € 50.000,00 (previsione già prevista con la variazione tabella redi cui al decr. n. 4/24 del 22.01.2024)

Obiettivo: H

Programmi di gestione

Si fa rinvio agli allegati programmi di gestione dei procedimenti civili e penali *ex art.* 37 D.L. 98/2011 per l'anno 2025 già trasmessi in data 24 gennaio 2025.

Obiettivo I I

Uffici per il processo

Uffici per il processo

L'art. 10, comma 1 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, nel recepire la previsione di cui al D.Lgs. 151/2022 prevede che "nella proposta

tabellare sono indicate una o più strutture organizzative denominate ufficio per il processo civile ed una o più strutture organizzative denominate ufficio per il processo penale, istituite al fine di garantire la ragionevole durata del processo attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi e un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.

Inoltre il comma 3 del medesimo art. 10 precisa che per ciascuno degli Uffici per il processo vanno indicati:

- le priorità di intervento;
- gli obiettivi da perseguire e le azioni per realizzarli;
- le figure professionali assegnate, specificando per ciascuna categoria la consistenza numerica e, per i giudici onorari, indicando altresì i nominativi;
- i compiti attribuiti nonché le ulteriori attività di supporto all'esercizio della funzione giudiziaria e di raccordo con le cancellerie e i servizi amministrativi degli uffici giudiziari;
- i Presidenti di Sezione e/o i magistrati eventualmente individuati dal Dirigente dell'Ufficio quali delegati ai compiti di direzione e coordinamento di ciascuna struttura organizzativa;
- negli Uffici in cui sono istituiti più Uffici per il processo civile e/o più Uffici per il processo penale, il Presidente di Sezione eventualmente delegato al coordinamento tra le diverse strutture organizzative del medesimo settore.

Le figure chiamate a comporre gli Uffici per il processo presso i Tribunali sono:

- i giudici onorari di pace;
- i tirocinanti di cui all'art. 73 D.L. 69/2013 (conv. con modificaz. dalla L. 98/2013);
- gli ammessi alla formazione professionale a norma dell'art. 37, comma 5, D.L. 98/2011 (conv. con modificaz. dalla L. 111/2011);
- il personale delle cancellerie o delle segreterie giudiziarie;
- il personale dei funzionari “Addetti UPP” di cui agli artt. 11 e ss. D.L. 80/2021 (conv. con modificaz. dalla L. 113/2021);
- il personale di cui all'art. 1, comma 19, L. 206/2021 e all'art. 1, comma, 27, L. 134/2021;
- ogni altra figura professionale istituita dalla legge per lo svolgimento di una o più delle attività previste dal D.Lgs. 151/2022.

Ciascun componente svolge i compiti attribuiti all'Ufficio per il processo secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, e dalla contrattazione collettiva che regolano la figura professionale cui appartiene (cfr. art. 4, comma 2, D. Lgs. 151/2022).

Con la presente proposta si confermano i quattro Uffici per il Processo nel settore civile e uno nel settore penale. Gli Uffici per il Processo del settore Civile sono diretti e Coordinati dal Presidente del Tribunale, mentre l'Ufficio per il Processo della Sezione Penale è coordinato e diretto dal Presidente di Sezione.

Settore Civile

1. Ufficio della famiglia e dei diritti delle persone:

- 3 magistrati professionali, tutti in co-assegnazione;
- 1 giudice onorario;
- 1 tirocinante (n.n.);
- personale di cancelleria individuato dal Dirigente amministrativo;
- 2 funzionari UPP.

2. Ufficio per il contenzioso ordinario:

- 2 magistrati professionali, addetti in via principale;
- 4 magistrati professionali, titolari di un limitato ruolo del contenzioso ordinario;
- 4 giudici onorari di cui due in co-assegnazione;
- 4 componenti privati per la sezione agraria, di cui due titolari e due supplenti;
- 1 tirocinante (n.n.);
- personale di cancelleria individuato dal Dirigente amministrativo;
- 5 funzionari UPP.

3. Ufficio per il lavoro:

- 3 magistrati professionali di cui due in via principale;
- 1 giudice onorario;
- 1 tirocinante;
- personale di cancelleria individuato dal Dirigente amministrativo;
- 3 funzionari UPP individuati dal Presidente del Tribunale.

4. Ufficio per le procedure concorsuali e esecutive:

- 3 magistrati professionali (di cui solo uno in via principale);
- 2 giudici onorari in co-assegnazione;
- 1 tirocinante;
- personale di cancelleria individuato dal Dirigente amministrativo;
- 2 funzionari UPP individuati dal Presidente del Tribunale.

Le priorità di intervento e relativi obiettivi per tutti gli Uffici per il processo sono il perseguimento dei traguardi già indicati al superiore punto B e segnatamente l'incremento della produttività complessiva della Sezione, la riduzione delle pendenze e la riduzione, in termini assoluti e in termini di incidenza percentuale sulla pendenza totale, dei procedimenti che abbiano superato di "ragionevole durata" di cui all'art. 2, comma 2-*bis*, L. 89/2001 (cd. "Legge Pinto"), ovvero il termine di tre anni e, per le procedure concorsuali, di sei anni.

All'interno dei singoli Uffici per il processo, agli addetti UPP potrà essere demandato lo svolgimento dei summenzionati compiti di cui all'Allegato II, n. 1, D.L. 80/2021 (conv. con modificaz. dalla L. 113/2021).

I G.O.P., invece, opereranno secondo le previsioni di cui all'art. 180 della Circolare, sì da poter quindi essere adibiti alle funzioni indicate dall'art. 10, comma 10, D.Lgs. 116/2017 nonché, su delega dei giudici togati, a svolgere i compiti e le attività istruttorie elencate al successivo comma 11 e, altresì, a pronunciare provvedimenti definitivi nei casi indicati dal comma 12.

Settore Penale

Va confermata la composizione già prevista:

	Mag. togati	GOP	AUPP	Tirocinanti	Pers. Amm
Intera sezione	8	1	11	3	Individuato dal Dirig.
Sett. DIBATT	6	1	8	2	c.s
Sett. GIP	2		3	1	c.s

Anche in relazione all'Ufficio per il Processo Penale come priorità di intervento e relativi obiettivi devono essere ribaditi quelli di cui al punto B del presente DOG ed in particolare quello della diminuzione delle pendenze e del mantenimento nella soglia minima possibile dei procedimenti ultratriennali, al di sotto del 5 % all'Ufficio GIP e del 10% al dibattimento (monocratico e collegiale).

All'interno dei singoli Uffici per il processo, agli addetti UPP potrà essere demandato lo svolgimento dei summenzionati compiti di cui all'Allegato II, n. 1, D.L. 80/2021 (conv. con modificaz. dalla L. 113/2021).

Il G.O.P., invece, opererà secondo le previsioni di cui all'art. 180 della Circolare.

Obiettivo J

I Tirocini

Secondo la ricognizione normativa effettuata dalla Risoluzione sui tirocini formativi presso gli uffici giudiziari bisogna distinguere tra tirocini formativi non curriculari e curriculari.

I primi ricomprendono:

- il tirocinio formativo disciplinato dall'art. 37, commi 4 e 5, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (conv. in legge 15 luglio 2011, n. 111) che prevede la possibilità per i capi degli uffici giudiziari di stipulare convenzioni con le facoltà di giurisprudenza, le scuole di specializzazione per le professioni legali e con i consigli degli ordini degli avvocati per consentire lo svolgimento – presso i rispettivi uffici – del primo anno del corso di dottorato di ricerca, di specializzazione per le professioni legali o della pratica forense;
- il tirocinio formativo disciplinato dall'art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente mod., che prevede un periodo di formazione teorico-pratica della durata complessiva di 18 mesi, presso gli Uffici della giustizia ordinaria e amministrativa, eventualmente anche mediante la stipulazione di convenzioni ai sensi dell'art. 37 legge 111 del 2011;
- il tirocinio formativo disciplinato dall'art. 44 legge 31 dicembre 2012, n. 247, regolamentato dal D.M. del 17 marzo 2016 n. 58, che prevede la possibilità per il praticante avvocato di svolgere, anche a seguito della stipulazione di convenzioni di cui all'art. 37 legge 111 del 2011, l'attività di praticantato presso gli uffici della giustizia ordinaria, amministrativa e tributaria, per un periodo di durata non superiore a 12 mesi.

I tirocini curriculari, invece, sono quelli finalizzati al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche in strutture interne o esterne all'università e di orientamento al lavoro per studenti universitari al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Presso il Tribunale di Gela si sono svolte due tipologie di tirocinio, quella ex art. 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69 e quella di cui all'art. 37 del d.l. n.98/2011.

Presso il Tribunale di Gela si sono svolte due tipologie di tirocinio, quella ex art. . 73 D.L. 21 giugno 2013, n. 69 e quella di cui all'art. 37 del d.l. n.98/2011.

TIROCINIO FORMATIVO ex ART.73 D.L. 69/2013

Presso il Tribunale di Gela svolgono periodi di formazione teorico pratica della durata complessiva di diciotto mesi i laureati in giurisprudenza secondo i criteri e in osservanza dei requisiti previsti dall' art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella l. 9 agosto 2013, n. 98, nonché dal Decreto 17 marzo 2016, n. 58, del Ministro della Giustizia contenente “ *Regolamento di disciplina dell'attività di praticantato del praticante avvocato presso gli uffici giudiziari* “ .

L'ammissione al tirocinio formativo teorico pratico previsto e disciplinato dal D.L. 21 giugno 2013 n. 69 viene rilasciata ogni volta che un istante faccia domanda e non una volta l'anno, proprio per non arrecare pregiudizio agli aspiranti tirocinanti che, in tal caso, dovrebbero attendere mesi prima di essere avviati al tirocinio.

L'assegnazione ai giudici avviene in base alla richiesta effettuata dai singoli giudici, tenendo conto della maggiore anzianità di ruolo e tenuto conto, ove possibile, delle preferenze espresse dagli istanti in relazione al settore d'elezione.

Nel provvedimento di ammissione il tirocinante viene edotto, come da documento informativo di cui al decreto n. 34/2022, che:

- lo stage si svolge sotto la guida e il controllo del magistrato e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale;

- i tirocinanti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio ed ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati e organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola superiore della magistratura;

- gli ammessi allo stage hanno accesso ai fascicoli processuali, partecipano alle udienze del processo, anche non pubbliche e dinanzi al collegio, nonché alle camere di consiglio, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli; non possono avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti

rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono il tirocinio;

- gli ammessi allo stage non possono esercitare attività professionale innanzi l'ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale;

- lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso, salva l'attribuzione della borsa di studio prevista dall'art. 73, comma 8 bis, del d.l. 69/2013, e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi;

- lo stage può essere interrotto in ogni momento dal capo dell'ufficio, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario;

- lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione.

TIROCINIO ex art. 37 del d.l. n.98/2011.

L'art. 37 del d.l. n. 98/2011 prevede che i praticanti avvocato possano svolgere lo svolgimento presso pratica forense ai fini dell'ammissione all'esame di avvocato presso un ufficio Giudiziario.

In data 19.03.2024 è stata fermata una apposita convenzione tra il Tribunale di Gela e l'Ordine degli avvocati di Gela trasmessa al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Caltanissetta in data 29.03.2024.

Le prescrizioni per il soggetto ammesso al tirocinio semestrale sono le seguenti:

- svolgere sotto la guida ed il controllo del magistrato affidatario le attività formative e, di orientamento, con diligenza, correttezza e lealtà;

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- rispettare gli obblighi di riservatezza e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;

-svolgere l'attività di tirocinio secondo le modalità concordate con il magistrato affidatario, garantendo il rispetto della durata minima di 20 ore settimanali nei giorni e negli orari stabiliti e sempre in assenza di specifiche ragioni di conflitto di interesse

Con riferimento ad entrambe le tipologie di tirocinio l'attività di coordinamento dei tirocinanti non è stata delegata e, pertanto, è in capo al Presidente del Tribunale.

Hanno svolto attività di tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 i seguenti laureati in giurisprudenza:

- 1) dott.ssa L. Scibona dal 19.10.2021 al 19.04.2023 con esito positivo
- 2) dott. P. Rindone il quale ha rinunciato in corso di tirocinio (3.11.2021-5.04.2022)
- 3) dott.ssa M-G. Paternò dal 13.9.2012 al 13.03.2024 con esito positivo
- 4) dott.ssa R. Amato dal 13.09.2022 al 13.03.2024 con esito positivo
- 5) dott. G.V. Di Vendra dal 4.04.2023 al 4.10.2024 con esito positivo

Hanno svolto attività di tirocinio semestrale ex art. 37 D.L. 98/2011 i seguenti praticanti avvocati:

- 1) dott.ssa M.C. Romano dall'08.04.2024 all'08.10.2024 con esito positivo;
- 2) dott.ssa D.M. Di Giovanni dal 16.4.2024 al 16.10.2024 con esito positivo
- 3) dott.ssa M.I. Canale dal 7.05.2024 al 7.11.2024 con esito positivo

I risultati ottenuti sono stati nel complesso, in relazione a tutti i tirocinanti, soddisfacenti.

In atto non sono presenti tirocinanti.